Anno XXXII. Martedì 20 Maggio 1879 N. 117.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Le discussioni molto importanti s'incrociano nella sala di Montecitorio, e non è probabile che si venga così presto a capo di alcuna. Il progetto sulle costruzioni ferroviarie, rimasto in sospeso per le nuove proposte del ministro Depretis, le quali richiesero un nuovo studio della Commissione, ritornerà dinanzi alla Camera oggi, e forse darà motivo a qualche serio incidente sia per la classificazione delle linee, sia per la precedenza nella costruzione delle linee della stessa categoria.

Noi, astraendo da ogni considerazione particolare, ci sentiamo preoccupati unicamente dal pensiero del nuovo e gravissimo peso, che ricadrà sull'erario in causa delle riforme introdotte dal ministro nel progetto; e dopo i calcoli del ministro delle finanze nella sua Esposizione, siamo curiosi di sapere in qual modo si potrà supplirvi.

È chiaro che la politica dell' attuale ministero, benchè meno avventata di quella de' suoi ultimi predecessori, tende anche essa più ad assicurarsi l' esercizio del potere mediante la popolarità, che a tutelare l'interesse ben inteso del paese. In forza di quella politica si contentano gli uni colla costruzione di una ferrovia, gli altri colla promessa di un tribunale o di una scuola, e se frattanto le finanze dello Stato se ne vanno a rotoli, resta sempre il conforto che i posteri ci penseranno.

Verrà poi la discussione per l' indennità a Firenze, sulla quale, vien detto che il ministero non farà questione di portafoglio, ma non v' ha dubbio che darà motivi a qualche serio incidente.

È annunziata un' interpellanza al ministro della guerra circa il richiamo sotto le armi della seconda categoria della classe del 1858, con preghiera di rimettere questo richiamo ad altro tempo, per il danno, che possono risentire i lavori della campagna dall'allontanamento di tante braccia, proprio nell'epoca in cui se n' ha maggiormente bisogno, essendosi dovuto quest' anno ritardare i lavori stessi per causa della cattiva stagione.

Contrari in massima a tutto ciò, che può interrompere l' istruzione dell' esercito, troviamo tuttavia molto ragionevole la domanda annunziata, e riteniamo che il ministro Mazè de la Roche sarà propenso ad esaudirla.

Le notizie di Francia, malgrado la ripresa dei lavori parlamentari, continuano a non presentare interesse. La stessa elezione di Blanqui, la cui invalidazione pare accertata, ha perduto gran parte della primiera importanza, sicchè l'attenzione pubblica non ha altro argomento su cui portarsi, all' infuori dei progetti Ferry.

Questi furono cagione della condanna dell' arcivescovo d' Aix, ma la sentenza pronunziata del Consiglio di Stato non dà facoltà al governo d' esiliare il prelato, ma soltanto di sequestrare la pastorale incriminata.

La sessione del Reichsrath a Vienna si chiude sotto l' impressione della convenzione di Novi-Bazar, lo che può avere una influenza, spiacevole al certo pel governo, sulle prossime elezioni, per le quali si fa fino da ora un indefesso lavorio.

Il sunto, che il telegrafo ci porta del discorso imperiale, è troppo conciso perchè possiamo permetterci un giudizio: così a prima vista, parrebbe più un panegirico del passato senza alcun lume per l' avvenire. Si direbbe che il governo, riandando sull'operato dell' Austria-Ungheria in Oriente, vuol mettere la convenzione sotto il patrocinio degl' interessi, della forza, del prestigio della monarchia, facendo giuocare le molle sempre potenti del patriottismo delle popolazioni.

Le recenti discussioni del parlamento inglese, se non hanno importanza per novità d' informazioni, ne hanno una grandissima in questo senso: che esse, cioè, ci permettono di giudicare del notevole miglioramento sopravvenuto nella posizione del gabinetto di fronte al parlamento medesimo.

Lord Argyll dette il segnale dello scontro con una interpellanza sulla politica estera; ma siccome la Camera sapeva già antecedentemente degli accordi passati tra l' Inghilterra e la Russia per la esecuzione del trattato di Berlino negli affari della Romelia, così lord Beaconsfield si trovava naturalmente su di un terreno favorevolissimo. Non son più quei momenti nei quali pareva che l' Affrica, l' Asia e l' estremo Oriente d' Europa congiurassero contro il Gabinetto britannico: adesso la questione dell' Egitto dorme, quella dei Böers è composta, l' altra dell' Afganistan è in buona via; gran parte della famosa liquidazione è dunque fatta, e per poco che la fortuna assista lord Chelmsford nello Zululand, sarà presto compiuta. Lord Beaconsfield si è guardato bene dal presentare il bilancio finale e complessivo di quella liquidazione; ma come v'è una partita buona, quella che riguarda le cose della Turchia, così egli maestrevolmente ha saputo metterla in vista, assicurandosi la vittoria.

Lord Argyll ha ritirato la sua mozione, ma anche senza il voto si comprende che l'opposizione ha perduto un po' di terreno.

Fino dal primo momento in cui si annunziarono le misure protezioniste, alle quali il principe Bismark intende affidare la salvaguardia degl' interessi economici della Germania, insorse tra i giornali russi e tedeschi lotta fierissima, perchè i primi rimproveravano alla Germania di voler chiudere l' industria russa in un cerchio insuperabile, favoreggiando così i nemici della Russia, e dimenticando che la Germania deve, più che alle armi sue, al contegno della Russia le vittorie di Sadowa e di Parigi. Con brevi tregue questo duello giornalistico dura da lungo tempo.

Adesso però la questione starebbe per entrare anche nelle sfere governative, poichè si vuol sapere che la Russia intende ricorrere ad economiche rappresaglie per controbilanciare l' effetto, dannoso al suo commercio come a quello di moltissime altre nazioni, della tariffa daziaria che il principe Bismark è in procinto di attivare in Germania.

E il *Tagblatt* ha da Berlino: « Il governo russo fece qui dichiarare ufficialmente che, in vista della nuova tariffa doganale germanica, apparecchia misure coercitive le quali colpiranno in modo speciale gli articoli in ferro, come binari di ferrovie, macchine e locomotive. »

Basta che da qualche parte si affacci probabilità di veder risoluta una volta la famosa questione delle frontiere greche, perchè il telegrafo ottomano senta subito il bisogno di spaurire la timida diplomazia con la minaccia di nuovi torbidi. Infatti non appena fu detto ieri che l' arrivo dell' ambasciatore Fournier darebbe un decisivo impulso alla questione, ecco un dispaccio annunziare che le informazioni della Porta constatano che gli albanesi si preparano a resistere alla cessione di Janina.

Da chi riceve le sue informazioni la Porta? Da Ghazi Osman pascià? Di lui si narra che trovandosi alla conferenza di Prevesa, raccolse intorno a sè diversi notabili albanesi, e tenne loro pubblicamente un piccolo discorso, invitandoli a sottomettersi pacificamente, secondo l' esempio dei fratelli mussulmani bosniaci. « Ma v'è un altro esempio, che tu dimentichi, osservò un mollah: quello dei nostri fratelli di Djakova, che han scannato il traditore Mehemet Alì. » A queste parole Ghazi Muchtar si tacque, ma più tardi chiamato a sè il mollah, gli disse: « Il mio discorso di stamane non deve esser preso sul serio: io l' ho fatto per i greci e i giaurri; ma voi devete resistere fino alla morte. Questo è il volere del Sultano, che mi ha incaricato di dirvelo. E così operate. »

Il nuovo principe della Bulgaria non ha ancora posto il piede nel paese, che già cominciano per lui le cure di governo.

Scrivono alla *Wiener Abendpost* da Pietroburgo che probabilmente a Livadia, dove si trova il principe di Battemberg, si parlerà pure delle spese di occupazione sostenute dalle truppe russe in Bulgaria, perchè la condizione delle finanze della Russia non permette di rinunziarvi in favore della ricca Bulgaria, e che se ne esigerà almeno il pagamento parziale.

Il Processo di Firenze

DOPO LA SENTENZA

Dal *Corriere Italiano* di Firenze prendiamo alcuni particolari sui tre condannati Franciolini, Innocenti e Colzi dopo che la Corte ebbe pronunciata la sentenza. Alle 6 1/2 pom. del 17 uscirono dal locale della Corte d' Assise per essere trasportati alle Murate. Primo era il Franciolini, poi l' Innocenti, ultimo il Colzi. Il primo ed il terzo erano assai abbattuti; l' Innocenti era sbalordito, ma l' energia non l' aveva del tutto abbandonato. Salendo sulla vettura cellulare si voltò verso la piazzetta di San Pancrazio, ove era molta gente trattenuta dal cordone dei bersaglieri e lanciò due o tre occhiate ansiose. Pareva che cercasse qualcuno o qualche cosa. Aspettava forse qualche dimostrazione o qualche segnale?

Colzi che aveva tenuto contegno abbastanza fermo durante il dibattimento, era il più abbattuto dopo la sentenza. Aveva il viso giallo verdognolo.... lo si vedeva in preda a una terribile ed angosciosa sofferenza di spirito: le pupille erano convulse.... pareva che un tremito gli scuotesse le membra. Salì rapidamente quasi agitato da mosse vertiginose i gradini della vettura e non entrò, ma si gettò dentro la cellula ove il carabiniere lo rinchiuse a chiave.

La vettura, preceduta da guardie di pubblica sicurezza e carabinieri, partì a piccolo trotto seguita da buona scorta di carabinieri e di bersaglieri.

Molta era la gente e alla piazzetta di San Pancrazio, e nelle vie laterali, ma non una voce turbò la solenne calma degli spettatori.

Il verdetto dei giurati era stato l' eco fedele della coscienza pubblica... e giustizia era fatta!

Il proclama dello Czar

Oggi i giornali di Vienna ci recano il testo del proclama dello czar ai Bulgari della Rumelia Orientale, nonchè il discorso tenuto dal generale Obrutscheff dopo averlo pubblicato.

Il telegrafo e i giornali si affaticano da alcuni giorni a commentare le parole dello czar e quelle del suo generale, per ve-

dere possibilmente quali saranno i futuri destini di quelle popolazioni.

Quelle e queste spirano un tuono conciliativo e tranquillante; ma si vede che il generale aveva il mandato di aggiungere ciò che lo czar trovò opportuno di tacere.

Il proclama dello czar si può racchiudere in queste parole: ch' egli vuole venga pienamente eseguito il trattato di Berlino.

Il generale Obrutscheff invece toccò della questione militare; disse che il sultano ha rinunziato di mandare sue truppe nella Rumelia Orientale. L'Europa, aggiunse il generale, ha compreso che l'occupazione della linea dei Balcani per iscopo militare, è per il momento superflua. Obrutscheff parlò delle forze militari di cui i Bulgari, grazie all' appoggio potente della Russia possono disporre, e con le quali essi potranno rintuzzare qualunque attacco venisse fatto alla loro libertà ed al loro onore da parte dei maomettani.

Ecco la chiusa del suo discorso:

« Appoggiate con un meritevole contegno l' istituzione del governo della provincia, d' un governo, che dai vostri e da voi stessi vi fu procacciato, e bandite dal vostro spirito ogni idea di ribellione alle decisioni del trattato di Berlino. Io vi dichiaro apertamente, che nè la Russia nè l'Europa verseranno più una goccia di sangue per voi. Mantenetevi dunque tranquilli e non fatevi illusioni, le quali non avrebbero altro risultato, che terribili sciagure e disastri senza misure. Rimanete tranquilli e soggetti e datevi al lavoro. Questo è il desiderio dell' imperatore Alessandro, e desiderio che deve esservi sacro. »

Importazione ed esportazione

Riassumiamo della statistica ora pubblicata per cura della Direzione generale delle gabelle i seguenti dati:

Il valore delle merci importate nel Regno dal 1° gennaio al 31 marzo del corrente anno fu di lire 287,965,561, con un aumento di lire 3,290,495 su quello del corrispondente periodo del 1878.

L' esportazione ascese, nel suo valore complessivo, a lire 303,955,359; in aumento, sul 1878, di lire 33,885,580.

Nell' importazione si verificò un aumento nelle categorie dei *generi coloniali, droghe, tabacchi* (oltre 9 milioni); della *seta* (2.... milioni); *legno e paglia* (4... milioni); *pelli* (1 milione e mezzo); *cereali, farine, paste* (5 milioni e mezzo).... Diminuì negli *spiriti, bevande ed olii*, nella *canapa, lino, juta....* nel *cotone*, nei *minerali* e *metalli lavorati....*

L' *esportazione* decrebbe nei *generi coloniali, droghe, tabacchi*; nella *canapa, lino, ecc.* nel *legno e paglia*; nei *minerali e metalli, lavorati*: aumentò nelle categorie *olii, bevande, spiriti* (più di 30 milioni); *cotone* (2... milioni); *lane, crini, peli*; *sete* (oltre 13 milioni e mezzo); *pelli* (2 milioni); *pietre, terre, vetri, cristalli, vasellami* (oltre 3 milioni); *animali* (3 milioni).

Le entrate doganali ascesero nel predetto periodo a lire 31,687,232, con un aumento sull' anno precedente di lire 5,289,998.

L' aumento di alcuni dazi

La relazione dell' onorevole Luzzatti sull' aumento di alcuni dazi, occupa novantasette pagine. Il progetto consta di quattro articoli.

Per ogni quintale lo zucchero greggio pagherà lire *cinquantasei*, lo zucchero raffinato lire *sessantasei* e *centesimi venticinque*, il cioccolatto lire *ottantacinque*, il caffè *cento*, il pepe *settanta*, la cannella *centoventi*.

La relazione calcola su d' un maggiore introito di *dieci milioni* per gli zuccheri, di *due milioni* e *quattrocentomila* lire per il caffè, di lire *centocinquantamila* per il pepe, di lire *trentamila* per la cannella.

Nega alle raffinerie italiane la facoltà di pagare i dazi con tasse a tre mesi, ma propone un ordine del giorno per assicurare un consimile trattamento alle raffinerie estere.

Propone, sotto forma di raccomandazione, che si destinino i nuovi proventi all' abolizione del secondo palmento del macinato.

Gli incendi in Russia

Ogni giorno giungono nuove notizie di incendii nella Russia. I giornali di quel paese cercano di celare il lato politico di queste tremende apparizioni, discutendo delle misure che si dovrebbero prendere nelle abitazioni per ovviare al pericolo di vederle incendiate. Il recente ukase imperiale, però, che estende la giurisdizione dei governatori generali di Mosca, Varsavia, Kiew, Kharkoff e Odessa alle vicine provincie, mostra chiaramente come il governo russo non si nasconda il vero carattere di questi incendi.

Le repressioni non valgono, a quanto pare, che ad accrescere i pericoli, nell' impero moscovita, minato come è da una terribile e vasta congiura.

Notizie Italiane

ROMA 18. — L' on. Chimirri, che in seguito all' esclusione del Minghetti dalla Commissione per la riforma elettorale, voleva dimettersi, fu pregato dal Sella e dal Minghetti stesso in nome della Destra, a rimanere nella Commissione per farvi constare le idee del partito.

NAPOLI — È stata accordata la libertà provvisoria al direttore del *Rabagas*.

Oggi si è inaugurata la nuova linea dei *tramways* al Museo Vittoria.

FIRENZE — Dalla *Nazione* apprendiamo che venerdì scorso durante il dibattimento della causa contro gli accusati del getto della bomba sotto gli Uffizj, venne arrestato un internazionalista, sotto l' imputazione di far dei cenni agli accusati. In una perquisizione che si fece subito nella casa di lui si trovarono un trombone ed altre armi cariche. L' arrestato fu messo a disposizione dell' Autorità giudiziaria.

SIENA — Un comitato romano per la vaccinazione, approvato dalla prefettura di Roma, inviava a quel Comune del pus vaccinico per procedere alla vaccinazione.

Il 26 aprile scorso i medici condotti procederono all' innesto, e ben trentotto furono i bambini vaccinati.

Ma passato il tempo dell' incubazione, si scoperse che si era inoculato nelle case il più triste dei veleni e si era fatta una vera strage d' innocenti.

Pustole, ulcerazioni si manifestarono sul corpo degli inoculati, e pochi giorni dopo la nipotina del sindaco, Irma Petessi, moriva vittima del male.

Immediatamente venne fatto dai medici rapporto all' autorità giudiziaria, e l' 11 corrente il tribunale di Montepulciano ordinava l' autopsia del cadavere, la visita degli ammalati e un' inchiesta.

Dei trentotto vaccinati, ventinove sono infetti e sono appunto quelli inoculati con due delle tre capsule di pus spedite dal comitato romano.

Il pus vaccinico era infetto, perchè preso, probabilmente da una vacca infetta da morva.

Speriamo che dalle prefettura e dai municipi, dopo sì grave fatto, si prenderanno pronti provvedimenti.

Notizie Estere

AUS. UNG. — Il capo di stato maggiore generale austriaco, generale barone Schönfeld, è partito da Vienna per il Trentino allo scopo di ispezionare i lavori di fortificazione ivi intrapresi, e di esaminare se non fossero necessari altri simili lavori. Si parla di trincee progettate intorno a Riva, città che anticamente era munita di forti bastioni.

RUSSIA — Giungono gravi notizie sull' epidemia che si è nuovamente manifestata in Russia. Il *Daily News* dice che da Tiflis giungono notizie di una terribile mortalità nel Caucaso, nel distretto di Gore nello stabilimento di Metche ed in vari altri luoghi; Non si conosce la natura della malattia; essa diventa generalmente mortale in 24 ore. Le autorità hanno tentato di nascondere questo fatto doloroso, ma pur troppo si sa che nello stabilimento di Derby il quale si compone di 150 case, sono morte 70 persone; a Balot 31. A Mekjarischeni ove trovansi 200 case, sono morte 200 persone. Una mortalità uguale regna in altri 7 stabilimenti nel territorio del Palavankoff.

FRANCIA — A Tolone ha avuto luogo un gran banchetto di bonapartisti in onore di Langles, Jules Amigues e Robert Mitchell; furono fatti brindisi all'impero. Una folla immensa si adunò sotto alle finestre del locale ove si teneva il banchetto, cantando la marsigliese e gridando evviva la repubblica, e imprecando contro i bonapartisti che si sciolsero alle grida di viva l' impero. Furono fatti alcuni arresti.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta del 29 Aprile

1. Ha nominato il sig. ing. Antonio Trentini a Collaudatore dei lavori di costruzione di due fogne, l' una in Corso Vittorio Emanuele, e l' altra in Via Schioccabecco, eseguiti dall' appaltatore Garutti.

2. Ha autorizzato lo svincolo del deposito fatto da Volta Pietro a garanzia del contratto da lui assunto per la costruzione del nuovo Cimitero di Mizzana.

3. Ha posta agli atti la domanda del Delegato Comunale di Francolino per ottenere la provvista di due tabelle che indichino il divieto di lasciar vagare animali nel centro del paese.

4. Ha nominato provvisoriamente a stradini di Città li Giulio Colla, Cardi Maurelio, Prampolini Francesco, e Braghini Adamo.

5. Ha incaricato il sig. Assessore Cavalieri di esternare il suo parere intorno alla relazione trasmessa dalla Congregazione di Carità, ed elaborata dal sig. prof. cav. Carlo Grillenzoni, risguardante l' incarico al medesimo demandato di rappresentare al Congresso delle Opere Pie in Napoli, gli Istituti di Beneficenza, ed il Municipio di questa Città.

6. Ha mandata agli atti la domanda di sussidio a favore degli abitanti di Dosoledo, frazione del Comune di Comelico superiore, danneggiati da un incendio, non essendovi fondi disponibili in bilancio.

7. Ha deliberato di sottoporre al Consiglio Comunale, per le sue decisioni, il riferimento delli signori Assessori Mantovani e Deliliers, in ordine alle proposte per la tassa di famiglia, e per l' aliquota da applicarsi alla sovrimposta comunale nel corrente anno 1879.

SPORT

Cento, 17 Maggio 1879.

Gli *sportmen* più noti della nostra Emilia parlano con molto vantaggio della nuova scuderia che il sig. Ricciardo Bonetti ha aperta in Modena per l' ammaestramento di puledri al trotto. Il nome del Bonetti è chiaro nel *Turf* italiano ed estero, perchè i trionfi di *Diana*, di *Zebra* e di *Eolo* in Italia, di *Vandalo*, di *Violetta* e di *Trovatore* a Vienna sono in gran parte dovuti alla sua abilità di auriga.

Il sig. Bonetti si è accorto che le gare equine d' incoraggiamento al trotto vanno aumentando in Italia e ad imitazione di quello che succede in altri paesi ippici per eccellenza, come dissi, si presenta agli allevatori intelligenti quale Conduttore e Direttore di una grande scuderia per l' ammaestramento dei cavalli al trotto veloce di Corsa, per la doma di Pariglia, di cavalli da sella, assumendosi ancora l' incarico di procedere alle vendite private e pubbliche come si pratica all' Estero nei *Tattersall*.

Il Bonetti si assume di educare i puledri fino a quel grado di velocità consentito dalla loro origine e dall' organismo. Osserva poi il valente guidatore, e con molta ragione, che molti puledri di merito sono stati venduti per somme vili, e che questi passati in buone mani sono divenuti eccellenti trottatori, rimanendo quindi l' onore ed il lucro a persone estranee all' allevamento. Avvenne ancora che puledri i quali promettevano assai, tutt' altro che per loro colpa, si siano rifiutati al lavoro rovinandosi prima di essere esitati. Dietro questo, il sig. Bonetti merita di essere incoraggiato, ed io sinceramente gli auguro che la sua impresa abbia il giusto premio che le spetta. È da qualche tempo che pure all' estero i nostri cavalli si distinguono procacciandosi premii ed onori; non può negarsi adunque che tutto questo non sia il portato di un buon allevamento non solo ma di una educazione intelligente. Da qualche tempo le nostre razze del Ferrarese, del Modenese, del Reggiano, del Parmense, mercè le cure dei Revedin, dei Gulinelli, dei Spalletti, dei Pallavicini e di tanti altri, producono cavalli trottatori ricercatissimi dagli speculatori i quali poi li cedettero per somme rilevantissime all' estero.

Il sig. Bonetti può andar sicuro che i nobili suoi sforzi sortiranno esito brillantissimo perchè il suo nome da sè stesso si raccomanda, e perchè è noto *lippis et tonsoribus* che nel trionfo di un veloce trottatore c' entra e non di poco l' abilità del condottiero. È vecchia, ma è sempre carina la risposta di quel veneto negoziante di cavalli ad un suo cliente, il quale lamentavasi perchè il cavallo vendutogli,

e che prima trottava stupendamente, non dava in sue mani più un passo. Eccola:

Mi go vendudo, caro, elo el cavalo, ma no le man!

A. Falzoni Gallerani.

Cronaca e fatti diversi

—o—

Il Consiglio Comunale tiene Seduta oggi al tocco.

Dalla Rassegna Statistica del Municipio per il mese di marzo togliamo i seguenti dati:

Stato della popolazione: al 31 Marzo 1879, maschi 39,592 - femmine 38,425 - Totale 78,017 in confronto di 72,447 portate dall'ultimo censimento ufficiale del 1871.

Movimento della popolazione nel mese: Nati 245 - Nati-morti 8 - Morti 223 - Immigrati 96 - Emigrati 59 - Matrimonj 30 — Prelevati n. 14 morti non appartenenti al Comune restano per la popolazione stabile, morti 209.

La mortalità nel mese in rapporto alle osservazioni meteoriche fu nella prima decade del 30. 8 per 1000 e per anno; nella seconda del 36. 4, nella terza del 29.0.

Cause prevalenti delle morti: Indurimento cellulare dei neonati 23 - Difterite 21 - Bronchite 19 - Pneumonite 17 - Tisi 12 - Gastro enterite 9 - Ileo tifo 8 - Apoplessia, Carcinoma, Laringite, 7 per ciascheduna - Anemia 6, ecc. ecc. Le malattie indeterminate mediche e chirurgiche furono 35.

Il foglio degli annunzi legali del 16 Maggio conteneva:

— Estratto di citazione con cui li eredi Minguzzi sono, dal conte Giuseppe Gardani di Gradizza (Copparo) invitati a sentire dichiarare esso istante surrogante i diritti competenti al defunto Domenico Minguzzi, qual creditore ipotecario di Vaccari Giuseppe di Formignana, per la subasta di un immobile in costui pregiudizio.

— Istante Giuseppe Marvelli e ai danni di Pio Anastasi si procederà nell'udienza 20 giugno all'asta giudiziale di una casa situata in Ferrara Via Porta Romana Civico Numero 41.

— Istanza per nomina di un perito per la stima di una casa posta in Ferrara Via della Luna, da subastarsi ai danni Giuseppa Farolfi in Sgherbi.

— Per l'esattoria Comunale di Ferrara si procederà Lunedì 9 giugno la vendita e deliberamento dei seguenti immobili:

Fondo rustico posto in Mizzana, in vocabolo *Pilastro,* di ragione Merighi eredi Paolo.

Utile dominio e miglioramento di una possessione denominata *Battaina* in Vigarano Mainarda di ragione degli Eredi Gaetano Mazzi.

— Il Comune di Argenta pubblica avviso d'asta per l'escavazione degli scoli *Travasona, Brancole* e *Bindella.*

L'asta avrà luogo Sabbato 24 corr. in diminuzione alla somma di L. 9534. 36.

— Il Municipio di Codigoro notifica che il giorno 6 Giugno avrà luogo l'incanto sul prezzo di L. 13,536. 82 per l'impresa del lavoro di sistemazione della strada comunale Codigoro Pomposa.

— La R. Prefettura notifica che il 30 corr. si procederà all'appalto dell'alzamento del tratto d'argine a destra del Po di Goro tra il froldo Stremendi e quello di Ariano. L'Impresa ascende a L. 18641.

— L'Intendenza di Finanza apre concorso per la rivendita N. 1 nel Comune di S. Agostino del presunto annuo reddito di L. 1015. 15.

Per gl'inondati di Szegedin. — 9ª Nota di offerte pervenute al Comitato:

Comune di Copparo . . .	L. 31 —
Raccolti dal Giornale l'*Eco di Copparo*	» 10 07
Società Stenografica . . .	» 12 50
Dalla Redazione dell'*Eridano*	» 13 —
	L. 66 57
Ammontare delle precedenti note (Vedi N. 114 della *Gazzetta*)	» 4846 21
Totale	L. 4912 78

Teatro Tosi Borghi. — Questa sera la Drammatica Compagnia diretta dal cav. Cesare Rossi darà la sua prima recita: esponendo la commedia in un prologo e 3 atti di L. Marenco *Gli Speroni d'oro.* Indi la farsa *Un cameriere a spasso* — Ore 8 1/2.

Diamo il benvenuto alla eletta compagnia drammatica diretta dal cav. Cesare Rossi.

E nutriamo viva fiducia che questa volta il pubblico, specialmente nelle sere in cui il Teatro Comunale tace, si recherà numeroso al Tosi Borghi.

Teatro Comunale. — Questa sera riposo.

—

Osservazioni Meteorologiche

19 Maggio

Bar.° ridotto a o°	Temp.ª min.ª 9°, 8 C
Alt. med. mm. 754, 38	» mass.ª 18, 5 »
Umidità media: 67°, 8	Venti dom. E

Stato del cielo:

Nuvolo — Alla mattina del giorno 20 Pioggia.

Altezza dell'acqua caduta mm. 8. 00

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

20 Maggio — ore 11 min. 59 sec. 38

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 19. — *Pietroburgo* 18. — Nuovi incendi sono avvenuti ad Orenburgo, ed a Ouralsk.

Costantinopoli 18. — Si assicura che Karatheodori sarà rimpiazzato nel ministero degli esteri da Savas-pascià o da Aarifi pascià.

Londra 18. — Ieri vi fu una riunione sotto la presidenza di Dilke, in favore della Grecia. Furono approvate mozioni in conformità del trattato di Berlino. Tutti gli oratori fecero l'elogio della Grecia, approvando altamente l'iniziativa della Francia.

Salonicco 17. — Ad Uschkub, a Pristina ed a Mitrovitza è stato pubblicato un *firmano* che proibisce di attaccare i soldati austriaci sotto pena di morte.

Berlino 18. — L'assemblea generale dell'amministrazione delle ferrovie tedesche si riunirà a Salisburgo il 28 luglio.

Washington 18. — Un vapore da guerra americano andò ad incrociare nelle isole di Samoa.

Berna 18. — È stato votato il ristabilimento della pena di morte con 20 mila voti di maggioranza.

Costantinopoli 18. — Un *iradè* sanziona lo statuto della Rumelia, e nomina Aleko a governatore generale.

Rustem pascià ritornerà il 21 corr. al Libano. Hamik parte oggi per Livadia colla r sposta del Sultano per lo Czar.

Parigi 19. — È pubblicato il decreto di grazia per 406 condannati pei fatti della comune nel 1874.

Londra 19. — Il *Times* ha da Simla che fra l'Emiro e l'Inghilterra è stato conchiuso un accomodamento che soddisfa le principali domande dell'Inghilterra.

Bukarest 18. — Demetrio Ghika capo del partito conservatore si è posto come candidato al primo collegio di Bukarest. La sua elezione è certissima.

Parigi 19. — I circoli politici assicurano che appena le elezioni della Rumenia saranno finite, la Francia invierà il suo ministro a Bukarest.

Pietroburgo 19. — Il principe della Bulgaria partì il 17 corrente da Livadia per Odessa ed estero.

Ad Irbitt fu arrestato un individuo sospettato d'essere un incendiario.

Parigi 19. — Tutte le difficoltà per la riunione d'una conferenza d'ambasciatori in Costantinopoli sono appianate. La riunione della conferenza è certa.

Vienna 19. — La *Corrispondenza politica* ha da Costantinopoli che la Porta informò le potenze che il Sultano sanzionò lo statuto organico per la Rumelia. Le trattative russo-turche per la consegna dell'amministrazione della Rumelia ad Aleko ebbero un risultato soddisfacente.

Dopo il prossimo arrivo di Aleko a Filippopoli, Stolepine porrà il quartiere generale in altra città nelle vicinanze della capitale della Rumelia.

Belgrado 19. — Si negozia il prestito serbo per le ferrovie col credito fondiario francese.

Versailles 19. — *Camera* — Leroyer rispondendo a Bandryassou dice che il governo non fece pubblicare nel *Journal Officiel* l'elezione di Blanqui perchè essa si presenta in condizioni speciali richiedenti riserve ed ulteriore decisione. L'incidente è chiuso.

Roma 18. — Camera dei Deputati.

Continua la discussione del disegno di legge riguardante l'obbligo di contrarre il matrimonio civile prima del rito religioso.

Sono relativamente ad esso presentati un articolo addizionale di Borgoini diretto a dare il diritto di chiedere la separazione personale allo sposo a cui venne promesso di fare seguire il matrimonio civile al rito religioso e poi non venne mantenuta la promessa, ed un ordine del giorno di Morelli per invitare il ministro della guerra a provocare una nuova amnistia pei militari ammogliati soltanto religiosamente.

Si discute poscia, ed in seguito ad osservazioni e proposte diverse di Lioy, Varè, Spantigati, Mancini, Ercole, Taiani ministro, e del relatore Parenzo si approva, l'articolo quarto pel quale i diritti che per legge o disposizioni dell'uomo dipendono dalla condizione di vedovanza si perdono con la sola celebrazione del rito religioso per il matrimonio.

Si approva quindi senza contestazione l'art. quinto che prescrive il rilascio del certificato del seguito matrimonio civile agli sposi che ne fanno richiesta senza tasse od altra spesa per le persone povere.

In appresso dà argomento a lunga discussione l'art. 6° che contiene i modi di sanare i matrimoni contratti col solo religioso sotto il codice civile ed avanti la promulgazione delle presente legge ai quali si accorda di produrre gli effetti civili dal giorno del rito religioso senza nessun pregiudizio dei diritti acquistati dai terzi.

Onde rendere più agevole l'attuamento di questo articolo che provvede al passato, Mancini propone che ai modi ammessi per sanare i detti matrimoni si aggiunga questo, che cioè basti sulla domanda degli sposi e senza alcuna formalità l'inscriverli nei registri dello stato civile. Codesta estensione viene contradetta dal relatore, dal ministro, da Indelli, da Varè, da Puccioni, da Nocito, da Morrone, e da Melchiorre, i quali deputati opinano esso e propongono di sopprimere e l'articolo del progetto e l'aggiunta di Mancini.

La Commissione ritira pertanto l'articolo e così resta eliminato l'emendamento aggiunto da Mancini. Mancini propone di poi un altro articolo per dichiarare nulli i provvedimenti delle autorità ecclesiastiche per l'annullamento, lo scioglimento di matrimoni e voti non consumati attribuendone la competenza ai tribunali, ma dopo osservazioni del relatore del ministro egli ne desiste.

Si approva in seguito un aggiunta di Cucchi Luigi che modifica il decreto sopra l'ordinamento dello stato civile, conferendo all'ufficiale dello stato civile la facoltà di procedere alla celebrazione del matrimonio ommessa ogni formalità nei casi in cui insta pericolo di morte. Si propone da Borgognini e poi si ritira per opposizioni del ministro e del relatore un articolo addizionale diretto a concedere ad uno degli sposi la facoltà di chiedere la separazione personale quando malgrado la promessa fattone, l'altro coniuge non fa seguire il matrimonio civile a quello religioso.

Si propone infine da Morelli un ordine del giorno per invitare il ministero a provocare una nuova amnistia per gli ufficiali ammogliati solo ecclesiasticamente, la quale proposta viene sostenuta da Fazzi, che dopo alcune difficoltà sollevate dal ministro Taiani e dal presidente del Consiglio circa l'opportunità e convenienza di discutere di materia tanto delicata e che si riferisce ad intimi ordini dell'esercito, reputa bene pregare Morelli a limitare l'ordine del giorno ad una semplice raccomandazione, il che Morelli fa confidando nella saviezza ed equità del Ministero.

Si approva in ultimo senza discussione la legge intesa a concedere sul Gianicolo siano raccolte in special monumento le ossa di coloro che morirono per la difesa o liberazione di Roma nel 1849 e nel 1870.

BORSE

Firenze	19
Rendita it. (prezzi fatti)	87 75
Oro	21 88
Londra (3 mesi) . . .	27 40
Francia (a vista) . .	109 40
Azioni Banca Nazion.	2190 —
Azioni Meridionali . .	391 50
Credito Mobiliare . .	802 —
Azioni Regia Tabacchi	890 —
Banca Toscana . . .	— —

Parigi	19
Prestito fr. 3 0/0 amm.	82 12
Rendita francese 3 0/0	80 —
Prestito francese 5 0/0	114 20
Rendita italiana 5 0/0	80 60
Obbl. Ferr. V. E. 1863	260 —
Ferrovie Romane . . .	108 —
Obbligaz. Lombarde .	262 —
Obbligazioni Romane	304 —
Cambio su Londra . .	25 18 1/2
Cambio su l'Italia . .	8 5/8
Consol. Inglesi 3 0/0	98 11/16
Ferrovie Lomb. Venete	173 —
Rendita Egiziana 6 0/0	40 60
Rendita austr. (oro)	92 65

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

Le inserzioni dall' estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.